

	<p>c) <u>Dislivelli tra punti quotati (per la scala 1:2.000):</u></p> <p>Il valore assoluto della differenza fra il dislivello DQ' fra due punti quotati ricavato dalle quote lette sulla carta, ed il dislivello DQ fra i corrispondenti punti del terreno posti a distanza D (in metri), ottenuto con misure topografiche eseguite con i criteri esposti al precedente punto a), deve soddisfare le seguenti relazioni:</p> $[DQ' - DQ] < (0,6 + D/1.000)m \quad \text{per } D < 300m$ $[DQ' - DQ] < 0,90m \quad \text{per } D > 300m$
<p>Scala dei fotogrammi e ricoprimenti</p>	<p>Per le zone urbane, la scala dei fotogrammi di ogni strisciata dovrà essere di circa 1: 8.000 e comunque non dovrà mai essere inferiore a 1:9.000.</p> <p>Per le zone extraurbane, la scala dei fotogrammi di ogni strisciata dovrà essere di circa 1:13.000 e comunque non dovrà mai essere inferiore a 1:15.000.</p> <p>I fotogrammi dovranno avere un ricoprimento longitudinale del 60% + 5% e le strisciate parallele dovranno avere un ricoprimento trasversale del 15% + 5%.</p> <p>Dovrà in ogni caso essere garantita la copertura stereoscopica dell'intera area da rilevare.</p> <p>Le variazioni degli elementi angolari di orientamento tra fotogrammi contigui dovranno essere sempre inferiori a 5°; le variazioni delle componenti trasversali della base (base Y) dovranno essere inferiori a 2/10 del formato del fotogramma (40 mm circa).</p>
<p>Rete di inquadramento planimetrico e raffittimento locale</p>	<p>La rete di inquadramento planimetrico sarà costituita da tutti i vertici della rete Geodetica dell'IGMI del 1°, 2° e 3° ordine, di 2°, 3° e 4° ordine dell'IIM e della rete catastale esistenti nella zona da rilevare, avendo riguardo anche ai dati disponibili per la rete denominata "IGM95".</p> <p>La rete di inquadramento planimetrico preesistente deve essere controllata con misure sul terreno.</p> <p>Il controllo darà risultato positivo e quindi la rete sarà ritenuta idonea, quando le distanze L' fra i vertici contigui, ricavate dalle coordinate originarie, e quelle L ottenute dalle misure di controllo, soddisfino tutte la seguente relazione:</p> $ L' - L < L / 7000$ <p>Dovrà essere controllato almeno il 20% dei vertici della rete preesistente.</p>
<p>Rete di inquadramento altimetrico e raffittimento locale</p>	<p>La rete di inquadramento altimetrico sarà costituita da tutti i capisaldi delle linee di livellazione geometrica della rete nazionale di alta precisione dell'IGMI, o delle linee di livellazione di precisione istituite da altri Enti che attraversano la zona, purché collegate alla rete nazionale.</p>

	<p>In caso di eccessiva lontananza del territorio delle linee di livellazione geometrica, le quote del rilievo potranno essere derivate dal valore ottenuto come media delle quote dei vertici della rete di triangolazione dell'IGMI, esistenti nella zona, previa verifica dei dislivelli reciproci ed eliminazione dei vertici la cui quota sia errata grossolanamente.</p> <p>I capisaldi della rete di raffittimento dovranno essere localizzati e segnalizzati su strutture stabili e facilmente accessibili.</p> <p>Di ciascuno dovrà essere redatta accurata monografia.</p> <p>Le operazioni di misura per la determinazione delle quote di questi capisaldi dovranno essere compiute in modo che ogni misura possa essere controllata.</p> <p>Da tali controlli dovrà risultare che le quote dei capisaldi soddisfano la tolleranza di ± 10 cm su ogni caposaldo.</p>
Tolleranze planimetriche ed altimetriche della rete	<p>la tolleranza planoaltimetrica nella posizione di ciascun vertice e di ciascun caposaldo non dovrà essere superiore a 0,30 m nel 95% dei casi; comunque in nessun caso l'errore massimo dovrà superare il valore di 0,45 m.</p>
Modalità di collaudo	<p>Le operazioni di collaudo si svolgeranno in tre fasi:</p> <p>controlli preliminari;</p> <p>collaudo in corso d'opera;</p> <p>collaudo finale</p>